



Made in Italy Fund rileva Autry e Ghoud: le sneakers entrano nel polo della moda

M&A

Il private equity promosso da Quadrivio&Pambianco diventa il principale socio

I deal sono il quinto e il sesto investimento del fondo nel settore fashion

Carlo Festa

MILANO

Made in Italy Fund torna a investire nel fashion e rileva la maggioranza dei brand di footwear Autry e Ghoud. Il private equity, gestito e promosso da Quadrivio & Pambianco, diventa il



ALESSANDRO BINELLO

È fondatore e ceo di Quadrivio, gruppo leader in private equity e investimenti alternativi

principale azionista delle due realtà specializzate nella produzione e distribuzione di sneakers.

Marco Doro, imprenditore che nel 2019 ha rilevato Autry insieme ad Alberto Raengo e Gino Zarrelli, nonché fondatore di Ghoud insieme alla designer Veronica Sgarbossa, reinvestirà in entrambe le aziende. Ad affiancarlo ci sarà Patrizio di Marco, già presidente di Golden Goose e ex-Ceo di Gucci e Bottega Veneta, che ricoprirà il ruolo di presidente per entrambe le realtà e co-

investirà a fianco del fondo. Autry si rivolge a un pubblico sia maschile sia femminile e si contraddistingue per l'iconico stile anni 80 dei suoi prodotti e per la bandiera americana. Anche Ghoud produce e distribuisce sneakers per uomo e donna. Fondato nel 2017 in Italia, il brand si posiziona nel segmento "accessible luxury".

Il bilancio delle due società per il 2021 si stima tra i 25 e i 30 milioni di euro, con un Ebitda tra i 7 e i 9 milioni. I due deal sono rispettivamente il nono e il decimo investimento di Made in Italy Fund, nonché il quinto e il sesto del settore fashion. Attualmente il fondo ha già in portafoglio per il segmento moda: 120% Lino, Rosantica, GCDS e Dondup. Autry e Ghoud convergeranno proprio nel polo della moda guidato da Mauro Grange, che fa capo al veicolo Fine Sun e di cui oggi fanno parte 120% Lino, azienda italiana leader nella produzione di capi in lino; Rosantica, brand specializzato nella produzione di borse gioiello, e il marchio Dondup. Le acquisizioni da parte di Made in Italy Fund intendono rafforzare il posizionamento dei brand, oltre che supportarne la crescita. Oggi i mercati di riferimento sono Italia (29%), Germania (29%) e Francia (21%) per Autry; Francia (33%), Italia (28%) e Belgio (10%) per Ghoud. La strategia di investimento prevede una espansione internazionale nel mercato europeo e un potenziamento della distribuzione in Asia, Stati Uniti e Middle East. Per gli aspetti legali e fiscali Quadrivio & Pambianco è stata assistita da Legance. La due diligence contabile è stata condotta da EY. I venditori sono stati assistiti per gli aspetti legali da Mibada Avvocati Associati e dallo studio Raengo. Per quelli contabili da Sipa Consulenti di Imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sneakers. Un modello della collezione donna del marchio Ghoud

UTILITY

A2A, via libera all'incorporazione di Linea Group Holding

È stata approvata ieri dai rispettivi cda la fusione per incorporazione di Linea Group Holding (multiutility attiva a Cremona, Pavia, Lodi, Rovato e Crema) in A2A. Le assemblee straordinarie delle due società partecipanti alla fusione, riferisce una nota, «sono previste per la prima decade di ottobre 2021» e «la stipula dell'atto di fusione, decorsi i termini previsti dalla legge per l'opposizione dei creditori, è prevista entro il 31 dicembre 2021». La fusione per

incorporazione di LGH in A2A «è in linea con il processo di razionalizzazione delle società del gruppo A2A e completa il percorso di evoluzione della partnership tra A2A e i soci di minoranza di LGH (Azienda Energetica Municipale S.p.A. al 15,15%, Cogeme S.p.A. al 15,15%, A.S.M. Pavia S.p.A. al 7,79%, Astem S.p.A. al 6,48% e Società Cremasca Servizi S.r.l. al 4,43%), così come delineato e descritto negli accordi di partnership sottoscritti il 4 marzo 2016 e succes-

sivamente in
Al termine de
di minoranza
mente deten
mente il 49%
LGH, verranno
2,75% di capi
L'operazione
permettere u
ne delle socie
conclude la n
attivare nel t
economiche;
integrata di p